

PELLICOLE

Gli ultimi giorni di Pompei

Il film « Gli ultimi giorni di Pompei » è stato fatto evidentemente per utilizzare scene e costumi già sfruttati da Blasetti con « Fabiola ». Infatti nei due film vi sono parecchi punti comuni come le scene del processo e quelle girate nell'arena, oltre, naturalmente, ai difetti che ritroviamo del resto in tutti i lavori che si ispirano a quel lontano periodo storico.

Lysia, un nobile greco, stabilitosi a Pompei si innamora di una giovane patrizia, Elena, destinata a diventare sacerdotessa in un tempio pagano. Questo amore è dunque contrastato e, fra l'altro, il giovane verrà incolpato di un delitto che non ha commesso. Quando egli, condannato, starà per soccombere nel circo, l'eruzione del vulcano, che si fa aspettare per tutta la durata del film, avviene in tempo a salvarlo. Ritroverà Elena e insieme raggiungeranno incolumi il mare.

Alcune scene dell'eruzione sono abbastanza riuscite e vi si nota una buona tecnica. Al film, diretto da Paolo Moffa e supervisionato da Marcel L'Herbier, hanno partecipato numerosi attori francesi e italiani fra i quali ricordiamo Micheline Presle, Georges Marchal, Adriana Benetti e Camillo Pilotto.

Classifica del C.C.C. — Adulti con riserva.

Ultimatum a Chicago

Vicenda estremamente oscura nei dettagli, raccontata col sistema della narrazione retrospettiva che si trasforma in immagine, con ritmo senza dubbio incalzante ed emozionante, ma troppo frammentario e ben poco chiaro. Una giovane donna muore sola, in una misera camera d'albergo. Un giornalista che per caso si trova sul posto, trova nella borsetta della donna un taccuino nel quale sono segnati molti nomi coi relativi indirizzi. Se ne impadronisce e, come spinto da un impulso segreto a ricostruire la vita della donna, comincia le sue indagini. Tutte le persone interrogate sono prese stranamente dalla paura e ricorrono ad ogni mezzo, non esclusa la violenza, per tacere quello che sanno e per far tacere coloro che intendono parlare. A mano a mano che le indagini proseguono, viene fuori una misteriosa e patetica figura di donna alla quale si addicono tanto gli insulti più feroci quanto gli aggettivi più teneri. Quale sarà la verità, e quali le oscure vicende che hanno soggiogato la giovane facendola finire in un modo così misero? Queste sono le domande che si pone l'appassionato giornalista e alle quali il film dà una risposta.

Classifica del C.C.C. — Adulti.